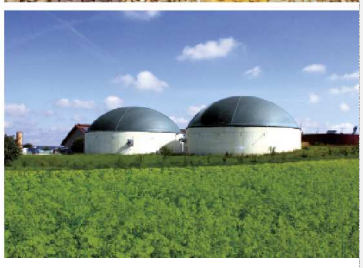
Inform@
Informazione mensile a cura degli uffici ANB

Numero dieci – 5 ottobre 2015



In questo numero

- ✓ ***Mercati:*** *quotazioni nazionali Bologna principali prodotti - box pag. 1*
- ✓ ***ANB Coop:*** *recapiti dei tecnici per la sottoscrizione dei contratti - pag. 1*
- ✓ ***Bietola:*** *aggiornamento campagna bieticolo saccarifera 2015 - pag. 2*
- ✓ ***CGBI:*** *lettera del Presidente ai produttori Eridania Sadam - pag. 3*
- ✓ ***Colza:*** *diserbo pre emergenza e post emergenza precoce - pagg. 4/5*
- ✓ ***Grano:*** *diserbo pre emergenza e post emergenza precoce - pagg. 6/9*

ANB COOP propone la sottoscrizione dei

CONTRATTI DI COLTIVAZIONE

soia,

girasole,

colza

Per la sottoscrizione dei contratti, per la fornitura del seme di colza e per ogni informazione, contattare i tecnici di riferimento:

- ✓ *Iole Byloos tel. 335 72 30 954 - area PD/ VE/RO*
- ✓ *Monica Filiberti tel. 335 72 30 916 - area MO/PR/RE/PC*
- ✓ *G. Bellettato tel. 335 71 00 184 - area FE/MN/LO/MI*
- ✓ *Pierluigi Finardi tel. 335 72 30 920 - area CR/BS/MN*
- ✓ *Stefano Cantori tel. 339 80 17 513 - area BO*
- ✓ *Paolo Andraghetti tel. 335 78 00 265 - area Romagna*
- ✓ *Piero Baldini tel. 335 72 30 896 - area Toscana*
- ✓ *Piero Quercini tel. 335 72 30 931 - area Marche/Umbria*
- ✓ *M. Medicina tel. 334 67 83 636 area PV/Piemonte*

oppure contattare la sede ANB Coop

- ✓ *Paola Gennari tel. 051 60 33 445*

Andamento dei mercati nazionali

Prezzi rilevati alla Borsa merci di Bologna il 1 ottobre 2015.

Frumenti teneri

N° 1 €/Tn. 222-227 (invariato)

N° 2 €/Tn. 185-191 (invariato)

N° 3 €/Tn. 176-182 (invariato)

N° 4 €/Tn. non quotato

N° 5 €/Tn. non quotato

Frumenti duri

Duro Nord fino €/Tn. 290-295 (inv.)

Duro Nord buono mercantile €/Tn. 280-285 (invariato)

Duro N. mercantile €/Tn. non quot.

Duro Centro fino €/Tn. 290-295 (-5)

Duro Centro buono mercantile €/Tn. 280-285 (-5)

Duro Centro mercantile €/Tn. n.q.

Mais nazionale €/Tn. 171-173 (inv.)
(merce resa in franco arrivo sulla piazza di Bologna).

Semi di soia nazionali €/Tn. 323-328
(non quotato la precedente sett.)

Il confronto (indicato fra parentesi) è riferito alla quotazione della settimana precedente.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

AGGIORNAMENTO CAMPAGNA BIETICOLO SACCARIFERA 2015/16

Eridania Sadam ha chiuso i conferimenti in data 12 settembre e anche Coprob è prossima alla conclusione della campagna bieticola saccarifera. L'eccezionale andamento climatico fa registrare dati produttivi al di sotto delle attese.

Campagna di conferimento

La campagna bieticolo saccarifera 2015 è iniziata in data 27 luglio, con l'apertura dello zuccherificio Co.Pro.B di Minerbio, in provincia di Bologna, cui è seguito l'avvio dei lavori in data 30 luglio presso Co.Pro.B Pontelongo, in provincia di Padova. Per il gruppo Coprob si ipotizza una durata complessiva della campagna saccarifera di circa 70/75 giorni e le chiusure sono programmate alla fine della prima decade di ottobre. Presso lo zuccherificio Eridania Sadam di San Quirico, provincia di Parma, i conferimenti sono iniziati il 12 agosto e si sono conclusi il 12 settembre, dopo 32 giorni di lavorazione.

Dati produttivi

I dati produttivi della corrente annata sono fortemente influenzati dalle particolari condizioni climatiche, mitigate dalla pratica irrigua, che rappresenta un elemento significativo di differenziazione nell'ambito delle per-performance aziendali. Analizzando il comprensorio dello stabilimento Eridania Sadam di San Quirico, i dati consuntivi, non definitivi, indicano una produzione media di radici di 53 tonnellate per ettaro, con una polarizzazione media del 14,67%. La produzione media di saccarosio risulta, pertanto, pari a 7,8 tonnellate per ettaro. Le migliori performance sono state rilevate nel mantovano, dove tuttavia il parametro medio di 8,4 tonnellate di saccarosio per ettaro, risulta ben al di sotto delle potenzialità produttive dell'area. Nel comprensorio Coprob, per l'area di Pontelongo si stimano circa 60 tonnellate per ettaro di radici al 14,4% di polarizzazione, cui corrispondono circa 8,6 tonnellate per ettaro di saccarosio; tale parametro viene sostanzialmente confermato anche nell'area di Minerbio, dove si rileva una produzione di radici di circa 55 tonnellate per ettaro al 15,5% di polarizzazione. Nel bacino Co.Pro.B le migliori produzioni vengono rilevate nel "delta del Po", con parametri di saccarosio vicini a 12 tonnellate per ettaro. Buoni risultati vengono registrati anche nell'area nord del veneziano e nel "montagnanese" - bacino nei pressi dei colli euganei compreso fra le province di Padova e Vicenza - che rilevano produzioni di saccarosio medie paria a circa 10 tonnellate per ettaro. Nel complesso, tuttavia, una campagna sottotono, iniziata con le migliori premesse nella fase primaverile, ma fortemente penalizzata dall'eccezionale andamento stagionale estivo, aggravato da forti attacchi cercosporici e dagli effetti devastanti indotti da nottue defogliatrici (foto a destra).

Investimenti 2015

Nel 2015 si registra una significativa flessione delle superfici investite, che riguarda in particolare il bacino dello stabilimento di Termoli, praticamente azzerato e lo zuccherificio Eridania Sadam di San Quirico, dove gli investimenti risultano quasi dimezzati rispetto al 2014. Mentre, infatti, nel 2015 il gruppo Coprob ha consolidato un bacino complessivo di circa 31.500 ettari, la Società Eridania Sadam stima investimenti di poco superiori a 6.800 ettari. Sul comprensorio di Termoli si stimano investimenti su una superficie di soli 60 ettari, seminati su terreni di proprietà demaniale.

Complessivamente, la superficie investita a bietole nel 2015 è pari a circa 38.400 ettari, con una contrazione di circa il 26% rispetto alla superficie a bietola dell'annata 2014.

forte attacco di Spodoptera exigua

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Lettera del Presidente CGBI ai produttori Eridania Sadam

Bologna, 16 settembre 2015
Prot. n. 33 del 16/09/2015

Egr. Bieticoltore,
nelle prossime settimane sarà definito il primo testo della prossima Legge Finanziaria. Riteniamo questo appuntamento l'occasione per verificare gli impegni assunti dal Governo contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo interprofessionale. Accordo che ha permesso l'apertura dello zuccherificio di San Quirico per la corrente campagna ma che alla data odierna non trova alcun riscontro relativamente agli impegni governativi.

Nel mese di febbraio, oltre agli impegni assunti verso la parte industriale sulla riconversione degli ex zuccherifici, si erano anche adottate delibere in sede interministeriale per finanziare quanto dovuto al settore bieticolo - saccarifero relativamente al saldo aiuti nazionali 2009-2010.
Il credito dei bieticoltori ammonta a circa 4 euro/ton bietola, mentre Eridania - Sadam vanta ancora un credito pari a € 8.000.000.

Il permanere di un andamento oltremodo negativo sul mercato nazionale dello zucchero, l'esito di una campagna bieticola che, risentendo di un eccezionale andamento climatico, ha registrato i peggiori dati produttivi e di resa industriale degli ultimi anni, comporta difficoltà economiche e finanziarie in capo al settore industriale tale da rendere incerta l'apertura della prossima campagna.

Conseguentemente a questa situazione, con il venire meno degli impegni assunti a livello governativo, Eridania ha comunicato la propria intenzione di sospendere momentaneamente il pagamento dell'acconto previsto per il prossimo 23 settembre.

CGBI, nel chiedere alla parte industriale la dovuta e incondizionata applicazione degli accordi interprofessionali, ha inoltrato al Ministro Martina la richiesta di convocazione urgente delle parti al fine definire impegni e prospettive per il settore.

Nella consapevolezza della grave crisi che attraversa diversi settori dell'agricoltura Italiana, riteniamo che il nostro settore, rivendicando esclusivamente quanto dovuto da oltre cinque anni e chiedendo il mantenimento di impegni formalmente assunti, ponga responsabilmente e consapevolmente le condizioni minime per evitare il definitivo tracollo di un settore strategico per l'agroindustria Nazionale.

Con l'auspicio di un positivo esito della vertenza e del ripristino dei tempi certi di pagamento previsti dall'accordo interprofessionale in essere, disponibili per ogni ulteriore approfondimento,

Cordialmente

Il Presidente
Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi

Confederazione Generale Bieticoltori Italiani – CGBI – Via E. Collamarini n. 14 – 40138 – Bologna (BO) – Tel. 051-6033490 C.F. 91348590372

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

La COLZA
annata 2015
Progetti divulgativi di ANB

TECNICHE DI CONTENIMENTO DELLE INFESTANTI DELLA COLZA - IL DISERBO AUTUNNALE

Il controllo delle infestanti autunno invernali della colza rappresenta la premessa indispensabile per la riuscita della coltura. In attesa della fattiva disponibilità di cultivar tolleranti lo specifico erbicida, la tecnica di contenimento delle infestanti più accreditata prevede la semina su terreno esente da malerbe e un'applicazione di pre emergenza o di post emergenza precoce.

Strategie di contenimento delle malerbe della colza

Le prime fasi vegetative rappresentano il periodo più critico in relazione all'azione competitiva esercitata dalle malerbe che, se non efficamente controllate, finiscono per prevalere sulla colza. Inoltre, le soluzioni erbicide disponibili dopo la fase di post emergenza precoce sono esigue, costose e l'attività delle medesime è limitata. Nella fase autunnale, inoltre, le infestanti rallentano lo sviluppo della coltura, ostacolando il raggiungimento dello stadio idoneo al superamento dell'inverno: rosetta di 6/8 foglie, con diametro della radice a livello del colletto di 7-8 millimetri. La rigorosa pulizia del letto di semina e il diserbo di pre emergenza costituiscono, pertanto, i principali strumenti di contenimento delle infestanti della colza.

Pulizia del letto di semina

Al momento della semina dovrà essere assicurata l'assoluta assenza di malerbe emerse. Per eliminare le medesime potranno essere impiegati prodotti non selettivi a base di "glifosate". A questo riguardo, alcune formulazioni sono autorizzate anche nella fase di pre emergenza della coltura, purchè il trattamento sia effettuato entro 72 ore dalla semina.

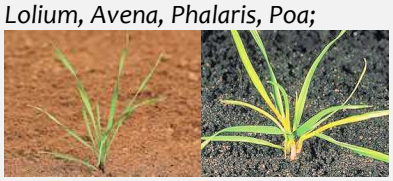
Diserbo autunnale della colza

La fase di pre emergenza rappresenta l'epoca d'elezione per un efficace controllo della maggior parte delle infestanti della colza. Dalla corrente annata, i consueti formulati a base di "metazachlor", sono affiancati dalla nuova associazione "clomazone" + "pendimethalin". Per allargare lo spettro d'azione sono possibili associazioni fra i due erbicidi. I prodotti a base di "metazachlor" possono essere impiegati anche nella fase di post emergenza precoce, con coltura di almeno due foglie vere, su infestanti allo stadio cotiledonale.

Principali infestanti della colza

Le malerbe riscontrate più frequentemente nella colza sono le seguenti:

- ✓ graminacee invernali - *Alopecurus, Lolium, Avena, Phalaris, Poa;*



Alopecurus Lolium

- ✓ dicotiledoni annuali - *grandi crucifere (Sinapis, Rapistrum, Brassica, Myagrum), Veronica, Stellaria, Papaver, Matricaria, Gallium, Fallopia, Aviculare;*

Senape Veronica

Stellaria Papavero

Matricaria Gallium

Fallopia Aviculare

possono essere presenti, inoltre,

- ✓ infestanti perenni - *Cyrsium, Sylibum, Equisetum;*
- ✓ rinascite di *frumento* e *di orzo*.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Programmi di diserbo di pre emergenza e post emergenza precoce

epoca di intervento	principio attivo	prodotto	note
pre emergenza	metazachlor*	**Butisan S, Sultan**, altri 1-2 l/ha	*Attivo sulle principali graminacee e dicotiledoni come antigerminello e su malerbe nelle prime fasi del loro sviluppo* ***Effettuare il trattamento entro tre giorni dalla semina.*** *La dose minima (1 l/ha) è indicata solo per terreni sabbiosi.*
	clomazone + pendimethalin	**Bismark** 1,2-1,5 l/ha	*Attivo su graminacee (alopecuro, lolium, poa) e dicotiledoni (ammi, anagallis, veronica, capsella, fumaria, gallium, altre).*
	clomazone + pendimethalin + metazachlor*	**Bismark** *1 l/ha +* **Butisan S** *1 l/ha*	*L'associazione dei due formulati completa l'attività di Bismark su graminacee annuali, parapero, veronica, mercurialis, poligonacee.*
post emergenza precoce	metazachlor*	**Butisan S, Sultan**, altri 1-1,5 l/ha	***Trattare con coltura allo stadio di almeno due foglie vere****, in presenza di infestanti allo stadio cotiledonale. L'applicazione di post emergenza è indicata, in particolare, in presenza di terreni torbosi, caratterizzati da una rapida disattivazione del principio attivo.*

* metazachlor – dose massima ammessa 1 kg/ha di sostanza attiva = 2 l/ha di prodotto commerciale, da impiegarsi sul medesimo appezzamento una volta ogni tre anni.

Applicazioni successive

Dopo l'emergenza della coltura potranno essere impiegati graminicidi e prodotti a base di chlopiralid. Quest'ultima soluzione, che rappresenta l'unica sostanziale possibilità di intervento primaverile contro le infestanti a foglia larga, è caratterizzata da uno spettro d'azione limitato (Matricaria, Picris, Daucus, Ammi, Vicia) e da un costo elevato. A titolo informativo, sono, inoltre registrati su colza alcuni formulati a base di "propizamide" - principio attivo finalizzato al controllo della cuscuta - che esercitano un'azione di parziale contenimento su alcune infestanti a foglia larga.

Cultivar tolleranti gli erbicidi

Dalla scorsa annata, sono disponibili alcune cultivar di colza "IMI tolleranti", contraddistinte dalla tecnologia "Clearfield®", tolleranti l'erbicida di post-emergenza "Cleranda®", a base di "imazamox" associato a "metazaclor". Tale tecnologia rappresenta una soluzione innovativa che semplifica la tecnica di diserbo, assicurando un più efficace controllo delle infestanti, unitamente alla migliore selettività. Tuttavia, le cultivar testate nell'ambito della sperimentazione ANB COOP 2014/15 non hanno fornito performance produttive allineate alle migliori cultivar ibride standard.

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli, anche in relazione alla possibile revisione o revoca di alcuni prodotti. In merito all'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle modalità e alle avvertenze riportate in etichetta e verificare la correttezza d'uso dei medesimi, in merito a possibili provvedimenti di sospensione, revisione o revoca. In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

Coltura di colza fortemente inerbita a causa di un inefficace controllo delle infestanti autunno invernali.

Coltura di colza efficacemente diserbata nella fase autunnale.

Realizzato da Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

IL DISERBO DI PRE EMERGENZA E DI POST EMERGENZA PRECOCE DEL GRANO E DEGLI ALTRI CEREALI AUTUNNO VERNINI

I diserbi autunnali rappresentano lo strumento più efficace per prevenire fenomeni di resistenza verso alcune infestanti del grano, in particolare loietto, alopecuro, papavero. Le applicazioni di pre emergenza o di post emergenza precoce, inoltre, consentono flessibilità nella tempistica d'intervento e possono costituire l'unico intervento erbicida in presenza di infestazioni ridotte e poco problematiche.

Programmi di diserbo del grano

Nei cereali autunno-vernini, l'efficace controllo delle infestanti rappresenta il presupposto indispensabile per l'ottenimento di buoni risultati produttivi e di soddisfacenti standard qualitativi.
In presenza di infestanti emerse, assicurare l'efficace e definitiva devitalizzare delle medesime con lavorazioni meccaniche o mediante applicazioni di erbicidi ad azione totale. A riguardo, alcune formulazioni a base di "glifosate" sono autorizzate anche per l'impiego in pre emergenza, entro 72 ore dalla semina. In considerazione all'ampia disponibilità di erbicidi primaverili efficaci e risolutivi, la tecnica di controllo delle infestanti del grano più diffusa prevede l'esecuzione di un unico trattamento di post emergenza a fine inverno. Tuttavia, la pratica del diserbo di pre-emergenza e di post emergenza precoce dei cereali vernini, diffusamente impiegata in passato, sta acquisendo rinnovato interesse e nuova validità tecnica a causa dell'insorgenza di resistenze ai diserbi di post emergenza.

Vantaggi e limiti del diserbo autunnale del grano

Le applicazioni diserbanti preventive sono indicate e trovano una giustificazione anche sotto l'aspetto economico, in particolare nelle seguenti situazioni:

- ✓ semine anticipate che prolungano l'effetto di competizione delle infestanti;
- ✓ alta probabilità di infestazioni di graminacee "precoci", quali Lolium e Alopecurus;

Le principali infestanti graminacee del grano

Fra le infestanti graminacee dei cereali autunno vernini, le specie più rappresentate sono: avena, alopecurus, lolium. Presenti anche poa e bromo. Si segnala, inoltre, una crescente diffusione di Phalaris paradoxa.

alopecurus

aveva

lolium

- ✓ scarsa presenza di Avena, Gallium, Cirsium, Convolvulus, Equisetum;
- ✓ selezione di flora di sostituzione, indotta da ripetute applicazioni di soli interventi di post emergenza, con presenza di infestanti efficacemente controllate solo mediante interventi di pre-emergenza (Veronica spp, Fumaria, ecc.);
- ✓ presenza, rilevata in alcuni areali, di popolazioni di infestanti divenute meno sensibili ai diserbanti di post-emergenza tradizionali, in particolare Loietto, Alopecuro, Papavero, crucifere;
- ✓ difficoltà a effettuare interventi di post-emergenza tempestivi nel periodo di fine inverno-inizio primavera, in presenza di terreni pesanti e scarsamente drenati, zone litoranee esposte ai venti, aziende cerealicole di grandi dimensioni, vicinanza a colture erbacee o arboree sensibili a effetti di deriva dei prodotti di post emergenza.

A favore dell'esecuzione del diserbo preventivo, inoltre, vanno ascritti la maggiore facilità di esecuzione e l'ampio lasso di tempo per effettuare il diserbo nella fase autunnale. Prevedendo un diserbo primaverile di completamento, inoltre, tale intervento può essere opportunamente posticipato per una più proficua associazione al trattamento fungicida, grazie al migliore controllo della septoria. Per contro, il risultato del diserbo di pre emergenza è strettamente connesso alla sua piena attivazione da parte di precipitazioni successive al trattamento. L'attività dei diserbanti preventivi può essere, inoltre, limitata dalla presenza di residui della coltura precedente o da condizioni di terreno non finemente preparato. Il diserbo preventivo, infine, non appare sempre risolutivo, a causa dello spettro d'azione non completo dei principi attivi disponibili.

Trattamenti diserbanti autunnali

A partire dal periodo immediatamente successivo alla semina, possono essere eseguiti diserbi di pre-emergenza per il controllo delle infestanti a nascita autunno-invernale, quali Alopecuro, Loietto, Poa, Papavero, Stellaria, Matricaria, Veronica, Fumaria, Crucifere, ecc., che se non devitalizzate entro la fase di accestimento del cereale, possono produrre danni quantitativi e qualitativi, conseguentemente alla competizione idrica e nutrizionale. Si raccomanda di effettuare le applicazioni diserbanti su terreno finemente lavorato e su seme ben ricoperto. In alternativa al trattamento di pre emergenza è possibile effettuare un trattamento in post emergenza precoce, su coltura in buono stato vegetativo, allo stadio di 2-3 foglie vere. Tale intervento risulta particolarmente utile in presenza di precoci e sostanziose emergenze della coltura in precessione: colza, bietole da seme, orticole. In fase post emergenza precoce, sono indicati prodotti a base di Pendimetalin (es. *Most micro* dose di 1,7-3 l/ha), da miscelare con Clortoluron (es. con *Tolurex SC* dose di 2-2,5 l/ha) per completare e rafforzare l'attività su Lolium e Alopecuro; sono possibili anche interventi con Clortoluron + Diflufenican (Algor Platin 2,5 l/ha), con

Le principali infestanti dicotiledoni del grano

Fra le infestanti dicotiledoni, le più frequenti sono papavero, rafano, senape, miagro, ammi, veronica.

papavero

senape

ammi

veronica

Si segnala, inoltre, la crescente diffusione di Sylibum marianum (cardo mariano).

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Clorsulfuron (Glean 75 DF 8-15 gr/ha) e miscele estemporanee Diflufenican + Prosulfocarb.

Principali erbicidi di pre emergenza e di post emergenza precoce dei cereali autunno vernini

principio attivo	*prodotto-dosaggio p.a.*	*dose*		*Spettro d'azione/indicazioni*
		pre emerg.	*post em. precoce*	
Pendimetalin	*Activus EC* (330 g/l p.a.)	2-3 l/ha	2-3 l/ha	Particolarmente attivo su *Alopecuro, Poa, Capsella, Papavero, Veronica, Fumaria, Stellaria e P. Aviculare;* ha buona attività anche su *Viola*. Consigliato in associazione a Clortoluron. Indicato su grano tenero e duro, orzo, segale.
	Most micro (365 g/l p.a.)	1,7-3 l/ha	1,7-3 l/ha	
	Stomp acqua (455 g/l p.a.)	1,5-2 l/ha	1,5-2 l/ha	
Clortoluron	*Tolurex SC, Sorpasso 500 Lentipur, altri* (500 g/l p.a.)	2,5-3 l/ha	2-2,5 l/ha	Attivo, in particolare, su *Lolium, Alopecuro, Poa, Crucifere, Matricaria, Stellaria*; parzialmente su *Avena* (sino allo stadio 1-2 foglie). Utilizzare con attenzione e a dosi basse su suoli sciolti. Da impiegare, preferibilmente, in miscela con Pendimetalin, Diflufenican e Clorsulfuron. Indicato su grano tenero (eccetto cultivar sensibili) e duro; su orzo impiegare solo Tolurex SC.
Diflufenican	*Stopper/Pressing 500* (500 g/l p.a.)	0,2-0,3 l/ha	0,3-0,35 l/ha	Dicotiledonicida, attivo su *Cucifere, Stellaria, Veronica, Viola*, parzialmente su *Papavero*. Indicato su grano tenero e duro, orzo, avena, segale, triticale. Da miscelare con p.a. graminicida: triallate, pendimetalin,clortoluron, prosulfocarb.
Clortoluron + Diflufenican	*Algor Platin* (600 g/l + 40 g/l p.a.)	2,5-3 l/ha	2-2,5 l/ha	L'azione sinergica dei 2 principi attivi migliora l'attività nei confronti di *Alopecurus, Lolium, Veronica, Viola, Stellaria, Crucifere, Poligonacee, Papavero* e parzialmente nei confronti di *Gallium*. Indicato su grano tenero e duro, orzo.
	Zodiac Dicuran DFF (400 g/l + 25 g/l p.a.)	3,75-4,5 l/ha	3-3,75 l/ha	
Clorsulfuron	*Glean 75 D* (75%)	8-15 g/ha	8-15 g/ha	Controlla *crucifere, composite, ombrellifere (Vicia, Viola) e nei primi stadi di sviluppo alcune graminacee (Phalaris, Alopecurus,Lolium).* Sulfunilurea indicata solo per grano tenero e duro. Prodotto persistente; per possibili effetti residui su bietola e colza, usare a dosi ridotte, addizionato ad altri principi attivi, quali pendimetalin e clortluron.
Prosulfocarb	*Roxy 800 EC* (800 g/l p.a.)	3,8-4 l/ha	3,8-4 l/ha	Spiccata efficacia graminicida e azione collaterale su dicotiledoni. Addizionare preferibilmente a Diflufenican. Indicato su grano tenero e duro, orzo. Possibile un solo trattamento/stagione.
Triallate	*Avadex Factor*	3,3 l/ha	-	Quasi esclusivamente graminicida, contro *Lolium, Avena, Alopecuro, Poa, Apera, Bromus.* Si associa preferibilmente a diflufenican - *Stopper* 0,25 l/ha - per potenziarne l'azione verso *Veronica, Viola, Stellaria, Crucifere, Papavero* con effetti sinergici nei confronti delle *graminacee* sensibili. Avadex Factor viene commercializzato in una confezione combi-pack, abbinato a Stopper (10 l + 0,75 l), dosaggio idoneo al trattamento di tre ettari. Soluzioni indicate su grano tenero e duro, orzo.

Si raccomanda di verificare preventivamente possibili incompatibilità legate alla sensibilità di alcune cultivar verso specifici principi attivi, quali ad esempio quelle di alcune varietà di grano tenero nei confronti della sostanza attiva Clortoluron.

Nell'esecuzione dei trattamenti rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione.

Verificate la correttezza di impiego dei fitofarmaci in relazione alla possibile sospensione, revisione o revoca di alcuni prodotti. Per l'impiego dei medesimi attenersi scrupolosamente alle modalità e alle avvertenze riportate in etichetta. In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

Realizzato da Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.